

milioni di euro, destinato a finanziare progetti di elevato impatto sociale e del Credito d'aiuto del valore di 15 milioni di euro in favore del settore sanitario pubblico.

Iniziative di cooperazione triangolare

E' in corso di esecuzione l'iniziativa denominata "Programma di Cooperazione Trilaterale Amazzonia senza Fuoco" tra i Governi di Italia, Brasile e Bolivia.

Obiettivo del programma è la riduzione dell'incidenza degli incendi nella regione amazzonica della Bolivia, mediante l'implementazione di pratiche alternative all'uso del fuoco, contribuendo alla protezione dell'ambiente ed al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali.

Il programma esporta in Bolivia l'esperienza positiva maturata dalla Cooperazione Italiana in Brasile con *Amazonia Sem fogo*, programma che è riuscito a coniugare sostenibilità ambientale e sviluppo socio-economico delle comunità locali. L'istituzionalizzazione delle metodologie applicate nel corso degli anni di svolgimento del progetto per la prevenzione e la lotta agli incendi ha rappresentato in Brasile uno dei risultati principali dell'iniziativa.

Attraverso la realizzazione dell'iniziativa in Bolivia si contribuirà a ridurre l'alto tasso di deforestazione e la distruzione della immensa biodiversità: nonché l'inquinamento di aria e acque dovuto a fumi e polveri. Le azioni del programma contribuiranno a contrastare i cambiamenti climatici attraverso il coinvolgimento fattivo delle realtà locali di base e la formazione di una cultura popolare compatibile con la preservazione dell'ambiente.



2.1. EL SALVADOR

L'Indice di Sviluppo Umano (ISU) del 2013 recentemente pubblicato da UNDP nell'ambito del Rapporto Sullo Sviluppo Umano 2013, vede El Salvador scendere di due posizioni, da 105 a 107, rispetto all'ultima misurazione del 2010. Sul fronte economico la crescita del Prodotto Interno Lordo si è attestata sull'1.3% nel 2012, segnando il risultato peggiore dell'area Centroamericana. A mantenere il trend positivo è la massiccia emigrazione verso gli Stati Uniti. Una delle principali cause della disgregazione sociale e del contesto di violenza che ne consegue, l'emigrazione è anche paradossalmente l'unica fonte di crescita

dell'economia. Le rimesse costituiscono tra il 18 e il 20 % del PIL, e l'ultima stima disponibile del Banco Central vede un incremento del 7.2% nel solo 2012. Viene da sé che un assetto socio-economico così gravemente sbilanciato a favore delle rimesse va a incidere principalmente sull'aumento dei consumi a discapito dei livelli di risparmio privato e del flusso di investimenti con l'aumento della spesa pubblica e dell'indebitamento dello stato a fare da contrappeso.

L'insieme di questi fattori costituisce, oggi, la più seria minaccia per la sostenibilità economica de El Salvador. Sul fronte del rischio ambientale, il 2012 ha purtroppo confermato i dati sull'estrema vulnerabilità del territorio salvadoregno nonostante la reattività mostrata nel rispondere a uno dei peggiori disastri naturali della storia recente del Paese.

L'Istituto Universitario di Opinione Pubblica salvadoregno (IUDOP) ha rilevato che la percezione di insicurezza riguarda 9 persone su 10, con diversi gradi di disagio che vanno dall'insicurezza percepita in spazi esterni (strade, mezzi pubblici, ecc.) fino all'insicurezza percepita nella propria abitazione (assalti, sequestri di persona, furti, rapine, ecc.). E proprio in tema di sicurezza che l'anno trascorso vede le novità più rilevanti sul panorama socio-politico del paese. Nel primo trimestre del 2012 è stato avviato un processo di negoziazione tra le due principali gang (maras) intorno a cui si coagulano la maggior parte delle formazioni criminali de El Salvador. La "tregua" – come è stata battezzata dai mass media – ha portato in un anno il dimezzamento secco del tasso di omicidi riportando il paese ai livelli del 2001 in assoluta controtendenza rispetto ai paesi limitrofi. L'operazione, portata avanti da alcuni mediatori illustri della società civile, della Chiesa e delle istituzioni, con il coinvolgimento sempre meno celato da parte del governo, ha spaccato l'opinione pubblica tra chi lamenta assenza di trasparenza e chi si conforta nei numeri. Infine, entra nel vivo la campagna elettorale che porterà alle elezioni presidenziali a Febbraio 2014. Il rigido bipolarismo che ha caratterizzato la storia politica recente de El Salvador con le formazioni di ARENA e del "Frente Farabundo Martí para la Liberación Nacional" (FMLN) attualmente al governo, a contendersi la leadership, è insidiato dalla

candidatura presidenziale di Tony Saca (predecessore dell'attuale Mauricio Funes) con il neonato partito di centro "Unidad" che potrebbe divenire l'ago della bilancia dei risultati elettorali.

Il Governo, instauratosi nel giugno 2009, ha individuato nel Piano quinquennale 2010-2014 le aree prioritarie di intervento ed è la base di negoziato di tutte le iniziative di sviluppo nel Paese, sia governative che realizzate con finanziamento esterno di cooperazione.

I processi avviati dall'Italia per rispondere ai criteri dell'agenda sull'efficacia dell'aiuto.

Anche nel 2012 El Salvador è considerato un Paese prioritario per la DGCS, in base alle Linee Guida e agli indirizzi di programmazione 2012-2014, approvati annualmente dal Comitato Direzionale. La priorità è giustificata, in primo luogo, dagli altissimi indici di sperequazione nella distribuzione del reddito (in base al coefficiente GINI) ed in secondo luogo, dal fatto che El Salvador è sede della Segreteria del Sistema di Integrazione Centro-Americana – SICA – in cui l'Italia ha lo status di Osservatore dal 2009. La Segreteria del SICA costituisce l'istituzione motore e di coordinamento dell'integrazione politica, economica e commerciale regionale; inoltre, attraverso l'Unità per la Sicurezza Democratica, il Segretariato promuove la collaborazione fra paesi membri e attori regionali ed extraregionali per lo sviluppo di una strategia di sicurezza democratica contro la criminalità organizzata transnazionale in Centroamerica. L'Ambasciata in San Salvador segue pertanto sia le iniziative di cooperazione bilaterale a favore del Paese, sia la cooperazione che, attraverso il SICA, raggiunge l'intera regione.

El Salvador ha ratificato la Dichiarazione di Parigi nel maggio 2009 avviando con la comunità di Donatori una riflessione congiunta finalizzata alla costruzione di una nuova architettura istituzionale dell'aiuto rappresentata da un'Agenda Paese per l'Efficacia dello Sviluppo basata sulla Dichiarazione di Parigi. Le numerose consultazioni che si sono succedute hanno portato alla definizione del documento finale del Governo che tiene conto di tutte le osservazioni condivise fra i Paesi cooperanti che hanno dato il loro contributo all'esercizio governativo in un interessante, quanto costruttivo, lavoro condiviso. L'Italia ha partecipato attivamente ai gruppi di lavoro valorizzando sia le attività in corso che la programmazione futura, insistendo in particolare sulle seguenti tematiche prioritarie nel pieno rispetto dell'*ownership*:

- a) sostegno alla Riforma Educativa per un'educazione inclusiva;
- b) sostegno alla Riforma Sanitaria, in particolare materno-infantile;
- c) sostegno al Piano di Edilizia Sociale per la riabilitazione di una zona ad alto rischio ambientale e sociale nel centro storico della capitale.

Tale programmazione è in linea con il Piano Quinquennale 2010-2014 (o Piano Paese) del Governo che si configura come la Road Map di riferimento a cui attenersi con l'obiettivo di armonizzare gli interventi alle priorità del Governo, evitarne la frammentazione e la dispersione, rispettare la *leadership* del Governo in tema di sviluppo per rafforzarne l'appropriazione e la sostenibilità futura.

Oltre al supporto tecnico ai progetti in corso, l'Italia nel primo semestre del 2012 ha dato particolare impulso alle attività di visibilità partecipando a numerosi eventi, anche nelle locali Università, nei quali sono state presentate le attività della Cooperazione Italiana e divulgati i risultati conseguiti nei diversi settori. Un inserto speciale sull'Italia e la Cooperazione Italiana, con descrizione dei principali progetti è stato realizzato in occasione del 2 giugno 2012 sul quotidiano El Mundo, uno dei più diffusi nel Paese. Sempre per questa data è stata preparata dall'Ufficio una pubblicazione esaustiva con tutti i principali progetti della cooperazione italiana con supporti grafici e fotografici. L'Ufficio di Cooperazione ha inoltre assicurato la partecipazione della Cooperazione italiana allo stand organizzato dalla locale Delegazione dell'Unione Europea in occasione del 9 maggio 2012 – giorno dell'Europa.

Su invito della TV nazionale salvadoregna, è stata realizzata una trasmissione/intervista sulla Cooperazione Italiana, andata in onda in prima serata in due occasioni, durante la quale sono stati mandati in onda un filmato/intervista sul restauro e la conservazione del Patrimonio Culturale in El Salvador. Sono state, inoltre, presentate le attività realizzate dal progetto gestito dall'IILA che ha contribuito, in collaborazione con la Segreteria per la Cultura presso la Presidenza della Repubblica, a creare 2 laboratori specializzati in restauro, uno dedicato alla ceramica archeologica maya nel Museo Nazionale di Antropologia, e l'altro per il restauro del legno policromo nella città di Izalco.

Particolarmente curate sono state infine tutte le attività di inaugurazione e di chiusura di progetti, nonché tutti gli eventi nell'ambito degli stessi progetti (seminari, giornate divulgative con le scuole, giornate di sensibilizzazione e di formazione, interventi nelle Università, ecc...) a cui l'Ufficio di Cooperazione ha sempre assicurato la propria presenza con predisposizione e distribuzione di materiale informativo, *banners*, *posters*, *brochures*, ecc.

Attività della Cooperazione Italiana.

Le aree di intervento della Cooperazione italiana in El Salvador sono anch'esse allineate alle priorità del Piano governativo quinquennale. In particolare, un terzo delle iniziative è ascrivibile all'area dello sviluppo sociale e della lotta alla povertà, con riferimento al primo e al terzo dei campi d'azione del Piano di governo, e cioè: *"Riduzione significativa e verificabile della povertà, disuguaglianza economica e di genere, nonché dell'esclusione sociale"* e *"Riattivazione economica, inclusa la riconversione e modernizzazione del settore agropecuario e industriale"* a cui si aggiunge il settore della prevenzione dei conflitti con un focus su *"Prevenzione e Riabilitazione dei giovani a rischio e in conflitto con la legge"* in linea con il più recente *"Patto per la Sicurezza e l'impiego sicuro"* varato nel Giugno del 2012.

Si tratta, in particolare, di iniziative ascrivibili al settore dell'educazione, della sanità, del patrimonio culturale e della sicurezza alimentare suddivisi in quattro gruppi:

1. appoggio alla politica di inclusione educativa del Ministero di Educazione, attraverso la formazione di personale docente e tecnico ed eliminazione delle discriminazioni nel sistema scolastico;
2. i progetti sanitari materno-infantili, attraverso la riabilitazione di strutture ospedaliere e l'integrazione delle rispettive attività nel nuovo sistema sanitario nazionale, secondo le linee dettate dal Ministero della Salute;
3. la formazione nella conservazione e valorizzazione del Patrimonio Culturale nazionale e locale, specificamente diretto alle aree indigene, storicamente oggetto di discriminazione;
4. la sicurezza alimentare legata allo sviluppo economico e alla generazione di impiego e di reddito, al riguardo, si accenna ai programmi in corso con il BID nel settore agropecuario, con la FAO per la ripresa del settore agricolo-alimentare, con lo IAO dedicato al miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione del caffè anche in vista di una certificazione di origine per l'esportazione e con la ONG ISCOS nel settore della pesca.

La seconda priorità del Piano Quinquennale di Governo 2010-2014 interessa la prevenzione della violenza giovanile e la lotta alla criminalità organizzata e transazionale, che costituisce il principale campo di collaborazione dell'Italia con il SICA già dal 2011. La Cooperazione Italiana sostiene la politica di sicurezza democratica del SICA, che è particolarmente necessaria in considerazione degli elevatissimi tassi di violenza presenti sul territorio che costituiscono una vera e propria minaccia all'incolumità dei cittadini.

PROGETTI REGIONALI

El Salvador è Paese Partner anche in tutti i **Progetti Regionali** in corso nell'area Centro Americana finanziati dalla DGCS per un ammontare complessivo pari a circa 12 milioni di Euro di cui, però, si fornisce un sintetico elenco solo delle **principali iniziative**:

1. **Café y Café**: Appoggio ai produttori di caffè in Guatemala ed El Salvador - Istituto Agronomico dell'Oltremare - IAO - (€ 1.800.000,00) avviato nel corso del 2011 in entrambi i Paesi coinvolti con l'obiettivo di fornire assistenza tecnica ai produttori di caffè e migliorare la produzione per l'esportazione.
2. **MYDEL (concluso)**: Progetto per l'assistenza tecnica all'imprenditoria femminile - UNIFEM - (€ 1.612.903,00) in corso nel 2011 nei 4 Paesi interessati dalle attività: El Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua in collaborazione con le ADEL - *Agencia de Desarrollo Economico Local* - che forniscono assistenza tecnica e finanziaria, attraverso il micro credito, alle donne microimprenditrici.
3. **Child Protection (concluso)**: Programma Regionale contro la tratta e lo sfruttamento sessuale e commerciale dei minori - UNICEF - (€ 3.000.000,00) attivo nel corso del 2011 in ciascuno dei Paesi del Centroamerica con una componente nazionale, a cui si aggiunge una componente regionale di armonizzazione delle diverse Istanze preposte alla protezione dei minori e al contrasto dello sfruttamento minorile.
4. **Prevenzione della violenza giovanile (concluso)** - UNFPA - (€ 800.000,00) con sede a San Salvador il progetto ha coinvolto le Istituzioni di tutti i Paesi del Centroamerica sui temi della prevenzione della violenza giovanile e della Giustizia Restaurativa, anche in collaborazione con ONG italiane e locali che hanno coinvolto le reti di associazioni di giovani.
5. **Realizzazione di una Rete Interuniversitaria centroamericana per la valutazione dei rischi naturali**: Università di Palermo in collaborazione con l'Università di El Salvador, Guatemala e Nicaragua e CNR di Pisa - (€ 987.380,00).
6. **Iniziativa per le energie rinnovabili e il cambio climatico** - BID - (€ 950.000,00). L'iniziativa che offre assistenza tecnica a diversi Governi dell'area latinoamericana ha preso contatto con il progetto del CNR di Pisa sulla Formazione in Geotermia in El Salvador per proseguire le attività congiuntamente.

In questo ambito si inserisce il programma approvato nel Comitato Direzionale il 12 marzo del 2012 **"Programma di Prevenzione e Riabilitazione di giovani a rischio e in conflitto con la legge"** per un valore complessivo di € 5.800.000,00. Il programma intende sostenere il Ministero salvadoregno della Giustizia nella realizzazione di un

programma di riabilitazione di giovani in conflitto con la legge (*mareros*). L'iniziativa coinvolgerà anche altri donatori sia bilaterali che multilaterali e rappresenterà una sorta di "programma paese" coordinato dal Ministero della Giustizia al quale ogni donatore parteciperà finanziando una componente. Il Programma prevede sostanzialmente formazione professionale ed inserimento nel mondo lavorativo, anche in forma autonoma, dei *mareros* al fine di prevenire il reiterarsi della condotta delittiva al termine della pena detentiva.

Nella stessa ottica si pone il programma diretto a sostenere il Ministero salvadoregno dell'Educazione nell'ampliamento dell'offerta educativa tecnica rivolta ai giovani ai 15 ai 19 anni per un loro adeguato ed efficace inserimento nel mondo lavorativo una volta conseguito il diploma. Si tratta di un progetto prioritario nei piani di sviluppo del Paese poichè insiste anche sulla creazione di occupazione decente e qualificata contrastando sia l'emigrazione che l'affiliazione dei giovani alle bande giovanile (*maras*) attratti dai facili guadagni del crimine. La selezione dei giovani, in un'ottica di eguaglianza di genere, privilegerà i giovani a rischio di emarginazione sociale, e faciliterà il loro inserimento nel sistema educativo tecnico formale grazie anche ad un sistema di borse di studio a copertura dei costi di vitto, alloggio e trasporto. L'iniziativa sarà finanziata mediante un credito di aiuto del valore di 15 milioni di Euro e sarà approvata entro il 2012.

Emergenza e cambio climatico costituiscono un'altra area di priorità del Piano Quinquennale su cui la Cooperazione Italiana interviene con iniziative di formazione che vedono il coinvolgimento delle Università italiane, Centri di Ricerca e Organizzazioni Non Governative.

Risulta ascrivibile a questa area anche la riqualificazione urbana intesa come miglioramento delle condizioni di vita della popolazione che vive in condizioni di estrema vulnerabilità ambientale e umana in considerazione della quale fu avviato nel 2011 un progetto a credito di aiuto dal valore di 12 milioni di euro in attesa di ratifica da parte del Parlamento Salvadoregno. A tale programma, che nel 2012 si trova in fase di pianificazione operativa in attesa del via libera dell'assemblea legislativa locale, si è aggiunto un progetto promosso dalla "ONG Africa 70" legato alla messa in sicurezza di insediamenti urbani a rischio geologico e ambientale.

INIZIATIVE DI PARTICOLARE IMPORTANZA E RAPPRESENTATIVITA' IN ATTO NEL 2012

1)

Titolo iniziativa	"Sostegno alla Promozione e Sviluppo della Scuola Inclusiva in El Salvador"
Settore OCSE/DAC	11110
Tipo iniziativa	Ordinaria
Canale	Bilaterale
Gestione	Affidamento altri Enti - Università di Bologna
PIUs	NO
SistemiPaese	NO
Partecipazioni accordi	
multidonatori	NO
Importo complessivo	€ 399.140,00
Importo erogato 2012	interamente erogato
Tipologia	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
Grado di slegamento	Nullo
Obiettivo millenio	O2-T1
Rilevanza di genere	Secondaria
Descrizione	

Il progetto rappresenta il consolidamento di un percorso di assistenza tecnica rivolto al Ministero dell'Educazione (MINED) in appoggio alla riforma educativa prevista dal Piano di Sviluppo del Governo, denominato *Plan Quinquenal 2010/14*, in collaborazione con l'Università di Bologna. L'iniziativa, particolarmente apprezzata dal Governo di El Salvador, fornisce formazione agli insegnanti e tecnici del MINED ed è diventata modello di sviluppo per il Ministero dell'Educazione che ne ha tratto gli elementi tecnici principali della Riforma Educativa mirata all'Inclusione e all'introduzione del Tempo Pieno come modalità sperimentale e innovativa di educazione. Il progetto si è concluso nel dicembre del 2012 con l'erogazione della seconda tranche di finanziamento, ma è allo studio la ripianificazione operativa delle attività che sarà presto inoltrata alla DGCS per approvazione.

2)

Titolo iniziativa	"Potenziando la Scuola Inclusiva a Tempo pieno in El Salvador"
Settore OCSE/DAC	11110
Tipo iniziativa	Ordinaria
Canale	Multi-bilaterale
Gestione	Affidamento OO.II.

<i>PIUs</i>	NO
<i>SistemiPaese</i>	SI
<i>Partecipazioni</i>	
<i>accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 3.809.000,00
<i>Importo erogato 2012</i>	€ 1.036.090,77
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millenio</i>	O2-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondaria
<i>Descrizione</i>	

Il progetto rappresenta il consolidamento di un percorso di assistenza tecnica italiana avviato nel 2005 e rivolto al Ministero dell'Educazione - MINED - in appoggio alla riforma educativa prevista dal Piano di Sviluppo del Governo, denominato *Plan Quinquenal 2010/2014*.

L'iniziativa prevede una componente di formazione docente e una componente infrastrutturale di adeguamento di scuole selezionate nei 14 Dipartimenti del Paese, anche con l'eliminazione delle barriere architettoniche per favorire l'inclusione dei minori portatori di handicap.

A luglio del 2012 è stato sottoscritto un contratto di consulenza specializzata annuale tra Educaid e il Ministero dell'Educazione MINED grazie al quale sono stati ultimati lo sviluppo di un Osservatorio nazionale del sistema educativo, la formazione di docenti, direttori e tecnici ministeriali e la sperimentazione specifica del piano formativo nelle scuole pilota. Sempre nel 2012 è stata predisposta la documentazione per le gare infrastrutturali che saranno lanciate a breve in concomitanza della seconda annualità.

3)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Recupero della Funzione abitativa nel Centro storico di San Salvador attraverso la costruzione di case in cooperative di mutuo aiuto".
<i>Settore OCSE/DAC</i>	43010
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento altri Enti – Governo di El Salvador
<i>PIUs</i>	SI
<i>SistemiPaese</i>	SI
<i>Partecipazioni</i>	
<i>accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	SI
<i>Importo complessivo</i>	€ 12.000.000,00
<i>Importo erogato 2012</i>	0
<i>Tipologia</i>	Credito d'aiuto
<i>Grado di slegamento</i>	Parzialmente Slegato
<i>Obiettivo millenio</i>	O7-T4
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondaria
<i>Descrizione</i>	

Il progetto proposto dal Vice Ministero per l'Edilizia Pubblica (del Ministero per le Opere Pubbliche) intende contribuire al recupero sociale ed economico di una zona ubicata nel centro storico di San Salvador. Si tratta di accompagnare il piano di sviluppo abitativo predisposto da questo Governo e inserito nel Piano Quinquennale Governativo, con la creazione di una urbanizzazione, per un gruppo di beneficiari selezionati dal locale Governo che vivono sotto la soglia di povertà, nel centro storico della città, che è notoriamente l'area più degradata e insicura della capitale.

Il progetto di sviluppo prevede il recupero non solo urbanistico dell'area, ma anche socio-economico e culturale, con ricadute positive anche sulla sicurezza e sulla stabilizzazione della popolazione migliorandone le condizioni di vita abitativa e creando opportunità di attività economiche.

Le famiglie interessate dal progetto sono già organizzate in cooperative, le quali, oltre a fornire una contropartita al progetto in termini di mano d'opera gratuita per la riabilitazione delle "viviendas" del centro storico. Il Vice Ministero di Viviendas metterà a disposizione i terreni di proprietà dello Stato, le opere di predisposizione del terreno e/o di demolizione, quando necessario, e la messa a disposizione di un team multidisciplinare per la realizzazione dell'intero programma.

L'Accordo Bilaterale è stato firmato dai 2 Governi nel luglio 2012 ed è in attesa della ratifica parlamentare del credito.

4)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Miglioramento funzionale dell'Ospedale nazionale di Chalchuapa".
<i>Settore OCSE/DAC</i>	12220
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento altri Enti – Governo di El Salvador
<i>PIUs</i>	SI
<i>SistemiPaese</i>	SI
<i>Partecipazioni</i>	

<i>accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	SI
<i>Importo complessivo</i>	USD 2.510.340,49
<i>Importo erogato 2012</i>	USD 1.941.552,69 al Governo + USD 568.788,00 all'OPS
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millenio</i>	O5-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Principale

Descrizione

Il progetto prevede due componenti parallele: quella infrastrutturale che ha ampliato e modernizzato i reparti di emergenza, ostetricia, ginecologia, pediatria e neonatologia con il fine di migliorare la qualità della salute materno infantile nella rete di salute di Chalchuapa e la componente di attrezzature sanitarie destinata a fornire all'Ospedale di Chalchuapa equipaggiamenti tecnico-sanitari specifici e una ambulanza. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di migliorare le capacità operative e gestionali del personale della rete di servizi sanitari locali attraverso specifici processi formativi curati dall'OPS – Organizzazione Panamericana della Sanità. La componente multi-bilaterale si è conclusa a giugno 2012. Il progetto si avvia alla conclusione in seguito alla concessione di una proroga fino a Settembre 2013 grazie alla quale sono state espletate le ultime gare per l'assegnazione dei lotti andati precedentemente deserti (acquisto ambulanza, set di giochi per bambini, materiale sanitario di base). Sono state collaudate tutte le strumentazioni mediche e le strutture ospedaliere oggetto dell'intervento che sono in piena funzione ad Aprile 2013 ad eccezione del reparto di Pronto Soccorso in procinto di essere inaugurato alla presenza delle istituzioni e della società civile. Si prevede di inaugurare ufficialmente la struttura tra Giugno e Agosto 2013 con finalizzazione entro settembre 2013.

5)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Centro di formazione per il Restauro, la Conservazione e la Promozione del Patrimonio culturale”.
<i>Settore OCSE/DAC</i>	11330
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multi-bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento OO.II – IILA
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni</i>	
<i>accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 496.640,00
<i>Importo erogato 2012</i>	interamente erogato
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Parzialmente legato
<i>Obiettivo millennio</i>	O1-T2
<i>Rilevanza di genere</i>	Nulla

Descrizione

L'iniziativa ha per obiettivo la realizzazione di laboratori di restauro rivolti ai giovani che saranno formati dal progetto sui temi della conservazione, protezione e valorizzazione del patrimonio culturale nazionale inteso come strumento per lo sviluppo educativo ed economico delle comunità locali del Municipio di Izalco nel Dipartimento di Sonsonate. La controparte Istituzionale è la Segreteria di Cultura presso la Presidenza della Repubblica.

Il progetto ha inoltre contribuito alla ristrutturazione dei laboratori di restauro della ceramica archeologica del Museo Nazionale di Antropologia e Storia – MUNA, a San Salvador, che è stato dotato anche delle attrezzature tecniche necessarie al suo funzionamento e del laboratorio per il restauro del legno policromo nel Municipio di Izalco (Dipartimento di Sonsonate).

Nel 2012 è stato avviato un cantiere didattico di perfezionamento della durata di sei mesi in tema di conservazione e restauro del legno policromo, e un corso breve sulle discipline scientifiche applicate al patrimonio culturale. Il corso è stato tenuto da 4 esperti italiani di grande prestigio ed ha visto la partecipazione di oltre 50 discenti.

Nel mese di novembre sono stati consegnati i diplomi agli allievi con successiva conclusione del progetto a Dicembre 2012.

6)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Plan de Apoyo SICA/BCIE/ITALIA”.
<i>Settore OCSE/DAC</i>	15210
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multi-bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento altri Enti – SICA e BCIE
<i>PIUs</i>	SI
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni</i>	
<i>accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	1.700.045 USD (1.146.045 USD al SICA +

<i>Importo erogato 2012</i>	554.000 USD al BCIE)
<i>Tipologia</i>	interamente erogato
<i>Grado di slegamento</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Obiettivo millenio</i>	Slegato
<i>Rilevanza di genere</i>	O8-T1
<i>Descrizione</i>	Nulla

L'obiettivo generale del Piano d'Appoggio è di Implementare a livello regionale la Strategia di Sicurezza del Centro America e contribuire al rafforzamento della istituzionalità regionale del SICA, nell'ambito della Sicurezza Democratica; migliorando le capacità delle istituzioni giudiziarie, fiscali, di polizia e finanziarie della regione nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata e la prevenzione al lavaggio di attivi, facendo riferimento alla specializzazione italiana in questi settori. Il Piano di Appoggio inoltre ha presentato la proposta di legge unica per tutto il Centro America, relativa alla confisca dei prodotti strumenti e beni relativi al delitto ed il mutuo riconoscimento di misure di confisca. Le attività, avviate nel 2011, sono state realizzate per il 70% nel 2012 con oltre 150 operatori di giustizia formati sui temi della lotta alla criminalità organizzata. Visti i positivi risultati del programma ne è stata auspicata la continuazione anche grazie al contributo di partner multilaterali quali il BID.

7)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Sviluppo economico territoriale nella Zona Occidentale del Paese".
<i>Settore OCSE/DAC</i>	31310
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad Organismi internazionali – BID
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	USD 487.450,00
<i>Importo erogato 2012</i>	interamente erogato
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millenio</i>	O1-T2
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondaria

Descrizione
Il progetto si sviluppa in un'area comprendente nove municipi del Dipartimento di Santa Ana, principalmente dediti all'agricoltura e alla pesca, con l'obiettivo di innalzare il livello di competitività delle piccole imprese del settore ittico e turistico della regione sud-occidentale del Paese.

In particolare, l'iniziativa, della durata di tre anni, finanzia la creazione di 60 piccole imprese, organizzate in gruppi associativi, per la produzione ittica in collaborazione con il CENDEPESCA del locale Ministero dell'Agricoltura e lo sviluppo del turismo locale sostenibile. Nel corso del 2011 sono stati realizzati corsi di formazione a favore degli allevatori di prodotti ittici e degli agricoltori dell'area interessata in un'ottica di creazione di impiego e auto-impiego anche femminile.

Il progetto si è concluso nel 2012 e si prevede una valutazione finale entro Maggio 2013. Tra i risultati più significativi si menziona l'assistenza tecnica a 16 gruppi associativi con la formulazione di 16 rispettivi piani strategici e 28 baby-project personalizzati grazie al supporto di 19 consulenti specializzati. Le vendite di Tilapia hanno visto un incremento del 40% e il peso del settore nell'economia locale è passato dal 2.5% al 19% durante la sola durata del programma.

8)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Risposta all'emergenza post uragano IDA".
<i>Settore OCSE/DAC</i>	73010
<i>Tipo iniziativa</i>	Emergenza
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad Organismi internazionali – UNDP
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 230.000,00
<i>Importo erogato 2012</i>	interamente erogato
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millenio</i>	O7-T4
<i>Rilevanza di genere</i>	Nulla
<i>Descrizione</i>	

Il progetto interviene nella zona di Verapaz, una delle più colpite dalle devastazioni dell'Uragano IDA attraverso la ricostruzione di circa 30 case in collaborazione con il Ministero delle Opere Pubbliche in coordinamento con l'UNDP, ripristinando anche i servizi di base e formando le comunità nella gestione dei rischi naturali per una risposta tempestiva della popolazione in caso di disastri.

L'ONG italiana COOPI, in partnership con la ONG salvadoregna CEPRODE ha concluso il progetto nel giugno 2012 e le abitazioni definitive, con i rispettivi titoli di proprietà, sono state consegnate ai beneficiari nel luglio 2012.

9)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Risposta all'emergenza causata dalla Tormenta 12E”.
<i>Settore OCSE/DAC</i>	73010
<i>Tipo iniziativa</i>	Emergenza
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad Organismi internazionali – PAM
<i>PIUs</i>	NO
<i>SistemiPaese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 70.000,00
<i>Importo erogato 2012</i>	interamente erogato
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millenio</i>	O7-T4
<i>Rilevanza di genere</i>	Nulla
<i>Descrizione</i>	

A seguito delle devastanti alluvioni causate dalla Tormenta 12E dell'ottobre 2011, è stato erogato un contributo al PAM – Programma Alimentare Mondiale – per garantire la sicurezza alimentare delle popolazioni che maggiormente hanno subito danni alle loro abitazioni tramite la metodologia del “food for work”. Le comunità interessate sono state artefici della ricostruzione delle loro comunità con la compensazione degli alimenti forniti dal progetto. Il progetto, realizzato con il coinvolgimento di ONG italiane presenti sul territorio, AFRICA '70 e la Comunità di Sant'Egidio, è stato avviato immediatamente dopo le alluvioni e si è concluso nei primi mesi del 2012 con il completamento della distribuzione degli alimenti a fronte del lavoro di piccola ricostruzione e riparazione di strade, case, scuole, ecc. realizzato dalle comunità beneficiarie.

10)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Insediamenti Urbani sostenibili nel Municipio di Sansonate”.
<i>Settore OCSE/DAC</i>	73010
<i>Tipo iniziativa</i>	Emergenza
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad Ong – Movimento Africa 70
<i>PIUs</i>	SI
<i>SistemiPaese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 1.430.000,00
<i>Importo erogato 2012</i>	€ 162.034,19
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O7-T4
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondaria
<i>Descrizione</i>	

Il progetto intende ridurre il rischio di disastri in 16 comunità urbane marginali (1.851 persone) del Municipio di Sansonate, agendo secondo una visione partecipativa di gestione integrale e riduzione del rischio ambientale negli ambiti dell'organizzazione comunitaria, della prevenzione dei disastri e dello sviluppo economico locale.

Si prevede quindi di migliorare la qualità di vita delle comunità urbane marginali migliorando la condizione abitativa, riducendo la vulnerabilità ambientale, sociale, economica e sanitaria della popolazione beneficiaria.

A livello nazionale il progetto si inquadra nelle politiche di prevenzione e mitigazione di disastri previste dal Ministero dell'Interno e dell'Ambiente, nonché dalla locale Protezione Civile.

Il progetto, avviato a febbraio 2012, vede concluse tutte le attività diagnostiche e preliminari. Sono state sensibilizzate le comunità e le istituzioni locali di riferimento e completata l'istituzione e formazione delle prime 16 Commissioni Comunali di Protezione Civile. Con l'erogazione della seconda tranche si provvederà alla costruzione dei primi insediamenti attraverso la modalità dell'autocostruzione assistita e sarà ultimato il piano partecipativo di prevenzione e mitigazione del rischio ambientale e fisico.

11)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Sviluppo dell’associazionismo dei pescatori delle comunità rivierasche e dell’economia legata al prodotto ittico nel bacino del Carro Grande”.
<i>Settore OCSE/DAC</i>	31381
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinario
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad Ong – ISCOS e CESVI
<i>PIUs</i>	SI
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 2.307.508,00
<i>Importo erogato 2012</i>	€ 483.644,00
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O1-T2
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondaria

Descrizione

Il progetto intende riprendere e rafforzare quanto già realizzato con una precedente iniziativa finanziata dall’Unione Europea a favore di associazioni di pescatori già attive, con l’obiettivo di migliorare le conoscenze sia dei *leaders* che del personale operativo attraverso corsi di formazione, favorendo l’inserimento delle donne, anche a livello direttivo e diversificare la produzione rafforzando i sistemi di distribuzione e commercializzazione del prodotto ittico.

Il settore d’intervento rientra tra quelli prioritari del Paese indicati anche nel *Plan Quinquenal* 2010/14 del Governo (*Road Map* governativa per lo sviluppo) ed in particolare risponde in maniera diretta alle priorità di lotta alla povertà attraverso la creazione di impiego e auto-impiego della popolazione, nonché alle priorità in tema di sicurezza alimentare integrandosi con le iniziative che il Governo ha già avviato per lo sviluppo socio-economico- infrastrutturale nel nord del Paese.

Il progetto è stato avviato ad agosto 2011. Nel 2012 è stato portato avanti un complesso processo formativo a favore della Cooperativa beneficiaria sui temi gestionali, organizzativi, produttivi e associativi. Sono, inoltre, in corso le opere di miglioramento infrastrutturale per l’ottimizzazione dei processi produttivi.

12)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Creazione di un’attività di formazione in geotermia nel sistema accademico salvadoregno”.
<i>Settore OCSE/DAC</i>	23030
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinario
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad altri Enti – CNR di Pisa
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 491.165,00
<i>Importo erogato 2012</i>	€ 64.578,91
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O7-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondaria

Descrizione

Il progetto proposto dall’Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa ha attivato corsi di formazione universitaria sui temi della geotermia, in collaborazione con l’Università di Palermo e l’Università Nazionale di El Salvador (UES) come locale controparte. L’iniziativa riveste particolare importanza in un’ottica di valorizzazione delle risorse naturali, rafforzando un settore di ricerca di interesse strategico per il paese nell’ambito delle energie rinnovabili.

Il progetto ha inoltre contribuito alla redazione di una importante pubblicazione sullo sfruttamento dell’energia geotermica nei Paesi del Centro America e sulle loro potenzialità. Il volume, pubblicato dall’IIIA, rappresenta un primo lavoro di attualizzazione sulla tematica.

I corsi di formazione universitaria rivolti a studenti e tecnici sono regolarmente proseguiti nel corso del 2011 e 2012 culminando con la pubblicazione – nel maggio 2012 – di un volume di ricerca sulla Geotermia in El Salvador che fa anche stato dei risultati del progetto. Ad oggi sono stati diplomati 59 studenti ed alcuni di essi hanno contribuito come docenti durante la prosecuzione del piano di lavoro che dovrebbe proseguire, nonostante la conclusione formale nel 2012, grazie ai contributi dell’Università delle Nazioni Unite e del BID.

13)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Acqua bene comune: gestione sociale delle risorse idriche dell comunità di El Salvador e Guatemala".
<i>Settore OCSE/DAC</i>	14030
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinario
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad altri Enti – Regione Toscana e Ong COSPE
<i>PIUs</i>	NO
<i>SistemiPaese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 205.054,00
<i>Importo erogato 2012</i>	interamente erogato
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O7-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondaria

Descrizione

Il progetto intende rafforzare tecniche e metodologie di accesso equo e sostenibile alle risorse idriche nei Dipartimenti di Chalatenango e Cuscatlan, in El Salvador e nel dipartimento di Totonicapan, in Guatemala.

Il progetto prevede due principali linee di azione: una mirata ad aumentare l'accesso all'acqua per la popolazione e l'altra mirata a favorire il rafforzamento delle esperienze di coordinamento delle organizzazioni sociali interessate alla difesa dell'acqua, intesa come bene comune, ed alla promozione dell'uso sociale delle risorse.

Si prevede inoltre l'ampliamento di un acquedotto nell'area rurale del municipio di Suchitoto (El Salvador) e la realizzazione di 32 sistemi di raccolta, purificazione e distribuzione di acqua piovana per uso umano e agricolo (Dipartimento di Totonicapan-Guatemala).

Il progetto, conclusosi nel 2012, ha reso possibile l'accesso all'acqua adatta per uso umano a 1200 famiglie ed ha migliorato il servizio di approvvigionamento per le famiglie già connesse al sistema. Inoltre, sono state rafforzate le piattaforme di coordinamento centroamericano delle istanze attive per la difesa del diritto all'acqua e la gestione sociale delle risorse idriche.

14)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Agua sin Fronteras. Saperi locali per la gestione dei bacini idrografici dell'alto Rio Lempa nell'area transfrontaliera tra Honduras ed El Salvador".
<i>Settore OCSE/DAC</i>	14030
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinario
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad altri Enti – Regione Toscana e Ong COSPE
<i>PIUs</i>	NO
<i>SistemiPaese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 251.406,00
<i>Importo erogato 2012</i>	interamente erogato
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O7-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondaria

Descrizione

Il progetto intende consolidare quelle esperienze di gestione sociale delle risorse idriche a livello comunitario e a livello di consorzi di municipi che assicurano un accesso equo e sostenibile all'acqua nella zona del bacino idrografico del fiume Lempa, in particolare nell'area transfrontaliera tra Honduras e El Salvador. Il progetto sostiene, in Honduras ed El Salvador, azioni per la promozione della gestione sostenibile e partecipata dell'acqua, mettendole in rete a livello centro americano e a livello internazionale; a tal proposito prevede la realizzazione di un incontro centroamericano dei movimenti sociali per il diritto all'acqua.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un sistema di estrazione e filtrazione tipo Resina senza agenti chimici per 4 comunità del municipio di Tejutla, Chalatenango (El Salvador), la realizzazione di un acquedotto rurale per gravità nel municipio di Gracias e l'ampliamento dell'acquedotto di San Marcos de Ocotepeque (Honduras).

Avviato a inizio 2009, il progetto si è concluso nel 2012.



2.2. CUBA

Il 18 aprile 2011 il VI Congresso del Partito Comunista Cubano ha approvato il 'nuovo corso', che ha l'obiettivo di aggiornare il modello socialista. Con l'approvazione delle 'Linee guida di Politica Sociale ed Economica del Partito e della Rivoluzione', il Congresso ha avviato un programma di riforme che prevede aperture all'iniziativa privata e agli investimenti esteri, drastiche riduzioni dei sussidi sociali e del numero degli impiegati pubblici, flessibilità del mercato del lavoro, aumento della produttività e delle esportazioni, liberalizzazione della compravendita di automobili e case a beneficio dei cubani, decentramento dell'apparato

statale e dell'economia.

Le ONG presenti a CUBA

Sono attive sul territorio quattro ONG italiane, che operano in prevalenza con fondi UE:

ARCS: a Cuba dai primi anni 2000, quando ARCI, già presente in territorio cubano dai primi anni 90, sente la necessità di un'azione più concreta e coordinata di progettazione. Viene quindi affidato ad ARCS il compito di sviluppare una politica di maggiore cooperazione internazionale, i cui principali settori di intervento sono lo sviluppo sostenibile, la sovranità alimentare, la tutela e la promozione del patrimonio culturale.

CISP: attiva a Cuba dal 1989, con progetti nei settori della sicurezza alimentare; protezione dell'ambiente; pesca; salute; cultura. Ha realizzato e realizza anche interventi di emergenza in risposta a calamità naturali, finanziati dalla Commissione Europea.

Obiettivi strategici di CISP per il periodo 2011-2014 sono l'aumento della disponibilità e l'accesso ad alimenti innocui e nutritivi; sviluppo locale delle comunità; promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali e riduzione della contaminazione ambientale; mitigazione degli impatti negativi dei disastri naturali.

COSPE: presente a Cuba dal 1996, su finanziamenti MAE, della Commissione Europea, della cooperazione decentrata.

I principali settori di intervento di COSPE su Cuba sono: decentramento e gestione urbana; recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale; educazione e risanamento ambientale; miglioramento della rete di servizi alla popolazione giovanile e anziana; sovranità alimentare (settore agricolo, di produzione animale e della pesca); ambiente, energie rinnovabili, cambio climatico; turismo sostenibile.

GVC: opera a Cuba, in maniera permanente, dal 1993. I settori tradizionali di intervento, su finanziamenti MAE, UNDP, della Commissione Europea, della cooperazione decentrata italiana, sono: sicurezza alimentare, salute, educazione, in particolare educazione infantile e per disabili, emergenza e riduzione del rischio legato a disastri naturali.

Nel 2012 è stato ampliato l'elenco delle professioni per le quali è possibile ottenere una licenza da 'cuentapropista' (lavoratore autonomo), concedendo la possibilità agli stessi lavoratori di prendere in affitto i locali statali e di fissare liberamente i prezzi dei beni e delle prestazioni. Gli introiti fiscali derivanti dall'ampliamento del settore privato dovrebbero garantire la prosecuzione delle tradizionali politiche sociali del Governo cubano.

Rimangono tuttavia ancora aperti molti problemi che ostacolano il decollo del settore privato, legati alla doppia circolazione monetaria, alla scarsa flessibilità del sistema creditizio, alle carenze nel commercio all'ingrosso, all'inadeguatezza del sistema fiscale. Sono lontane dalla soluzione anche alcune criticità fondamentali, in primo luogo la bassa produttività dell'agricoltura ed un settore industriale che stenta a decollare. L'economia del Paese, in primo luogo in termini di introiti di valuta forte, si basa soprattutto sul turismo, l'esportazione di servizi, innanzi tutto le missioni di medici all'estero, le esportazioni di alcune materie prime, in particolare nichel e cobalto, le rimesse provenienti dai cittadini cubani emigrati all'estero.

Secondo UNDP, Cuba, che non aderisce al Fondo Monetario Internazionale né alle altre Istituzioni Finanziarie Internazionali, è tuttavia tra i Paesi che hanno il più alto Indice di Sviluppo Umano, collocandosi nel 2012 al cinquantanovesimo posto. Va tuttavia rilevato che è estremamente difficile la valutazione delle reali condizioni dell'economia cubana, a causa di omissioni e ritardi nella pubblicazione dei dati statistici.

Attività della Cooperazione Italiana.

Anche per il 2012 restano confermate le priorità di sviluppo indicate dal Governo cubano nella Dichiarazione d'intenti sull'avvio di nuovi progetti di cooperazione allo sviluppo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Cuba, firmata a L'Avana l'11 marzo 2011, e cioè il restauro e conservazione del patrimonio storico-culturale da un lato e sviluppo agricolo e sicurezza alimentare dall'altro.

Relativamente al settore del restauro e della conservazione del patrimonio storico-culturale, si segnalano le seguenti attività dell'IILA, in corso di svolgimento o di prossimo avvio:

- "Programma di appoggio al processo di recupero integrale del Centro Storico di L'Avana". Il progetto prevede il potenziamento del sistema di centralità principale e dei suoi assi di interconnessione nel settore della Piazza Vecchia-Piazza del Cristo, per un finanziamento MAE/DGCS di Euro 1.324.872, che si propone di appoggiare il processo di rivitalizzazione integrale del Centro storico di L'Avana attraverso il recupero progressivo del suo patrimonio storico-architettonico. La realizzazione del progetto è affidato all'IILA quale ente esecutore per parte italiana. Il relativo Accordo, nella sua versione definitiva, è in attesa di approvazione da parte cubana.

- "Programma di sostegno allo sviluppo sociale e culturale dei giovani della Comunità di Sant'Egidio di Cuba", in corso di svolgimento, che realizza attività di formazione psico-pedagogica di giovani operatori di Scuole della Pace.

- "Programma di potenziamento di un laboratorio/scuola e corso di formazione sul restauro del materiale cartaceo: formazione professionale", realizzato in collaborazione con la *Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana*. Relativamente al settore dello sviluppo agricolo e sicurezza alimentare, si segnala il "Programma di supporto allo sviluppo dell'agricoltura urbana e sub urbana e di un sistema di commercializzazione nella città di Pinar del Rio (eco agricoltura ed energie rinnovabili) I FASE".

Le modalità di coordinamento in loco dei diversi donatori sono essenzialmente rappresentate da periodiche riunioni in ambito UE, organizzate dalla locale Rappresentanza. Anche gli Uffici delle Nazioni Unite organizzano riunioni al riguardo. Per quanto attiene all'eventuale coinvolgimento e/o consultazione della società civile in fase di programmazione degli interventi nel Paese, si sottolinea che a Cuba non possono operare libere forme di associazionismo che possano esprimere delle figure di interlocutori ulteriori e diversi da quello statale.

Iniziative di Cooperazione decentrata

Tra le iniziative di cooperazione italiana realizzate a Cuba meritano di essere segnalati due progetti che rientrano nell'attività di Cooperazione decentrata.

La prima iniziativa "**Lotta alla povertà in favore della popolazione di Cuba**" è stata finanziata dalla Regione Emilia per un importo complessivo di € 75.000,00, e si è conclusa nel maggio del 2012. Il progetto, realizzato da un consorzio tra GCV, Cospe e ARCS e finanziato dalla Regione Emilia Romagna, è stato diretto a migliorare la capacità dei piccoli produttori cubani, organizzati in cooperative, di affrontare la crisi alimentare del Paese aumentando la qualità e la quantità della produzione locale, attraverso l'applicazione dei principi dell'agroecologia e l'applicazione di tecniche e metodologie innovative.

La seconda iniziativa, dal titolo "**Santa Fè: rafforzamento dei servizi socioculturali per lo sviluppo comunitario**" dal costo complessivo di 126.500,00 euro, finanziato dalla Regione Liguria, è stato avviato il 3 settembre del 2012 e se ne prevede la conclusione entro il 2014. Il progetto si propone di rafforzare le capacità aggregative degli attori sociali coinvolti, di migliorare la collaborazione e il dialogo tra istituzioni pubbliche e organizzazioni comunitarie. La metodologia d'intervento, in linea con i principi della cooperazione decentrata orizzontale, prevede il coinvolgimento dei gruppi destinatari per favorire uno sviluppo endogeno e partecipato e per valorizzare il più possibile le risorse autoctone.

INIZIATIVA DI PARTICOLARE IMPORTANZA E RAPPRESENTATIVITA' IN ATTO NEL 2012*Titolo iniziativa*

"Supporto allo sviluppo dell'agricoltura urbana e sub urbana e di un sistema di commercializzazione nella città di Pinar del Rio"

Settore OCSE/DAC

31120

Tipo iniziativa

Ordinaria

Canale

Bilaterale

Gestione

Affidamento a Ong

PIUs

NO

Sistemi Paese

NO

*Partecipazioni**accordi**multidonatori*

NO

Importo complessivo	€ 461.100,00
Importo erogato 2012	€ 270.000,00
Tipologia	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
Grado di slegamento	Slegato
Obiettivo millenio	O1-T2
Rilevanza di genere	Secondaria

Descrizione

Obiettivo generale del programma è stimolare e sostenere le produzioni agricole del Municipio di Pinar del Rio attraverso l'aumento della capacità di applicazione di nuove tecnologie e di nuovi sistemi di produzione.

Obiettivo specifico è incrementare e potenziare l'azione di assistenza tecnica alle cooperative urbane e suburbane operanti a Pinar del Rio, attraverso la sperimentazione di produzioni che utilizzano tecniche di coltivazione appropriate e sostenibili, tecnologie a basso impatto ed energie rinnovabili.

Le principali attività riguardano il trasferimento tecnologico e di know how nel campo dell'analisi dei suoli, nella lotta alle malattie delle colture, e nella realizzazione di sistemi idrici alternativi.

**2.3. ARGENTINA**

Nel 2012 l'economia argentina, dopo un periodo caratterizzato da una crescita del 7,8% su base annua, ha registrato un significativo rallentamento (secondo i dati dell'ente nazionale di statistica INDEC l'aumento del PIL è stato del 2%), tale da rispecchiare elementi di crescente complessità che potrebbero determinare un progressivo deterioramento del quadro macroeconomico.

I cosiddetti "avanzi gemelli", vale a dire il surplus sia dei conti pubblici che della bilancia commerciale sui quali si è basata la crescita economica degli ultimi anni, sono risultati in sofferenza per varie ragioni, tra le quali spiccano l'inflazione molto alta (10% secondo le stime governative, contestate dal FMI, 25% secondo studi privati molto più credibili), la valuta locale molto apprezzata rispetto al dollaro, la scarsa competitività del sistema industriale, l'impossibilità per lo Stato di finanziarsi sui mercati internazionali, le difficoltà riscontrate dagli investitori stranieri nel paese, le restrizioni ai commerci, le "corsa" al dollaro (che ha determinato forti restrizioni ai movimenti valutarie, incluso il trasferimento di utili e dividendi aziendali), l'alto costo degli ingenti sussidi da tempo riconosciuti ad ampie fasce della popolazione, l'ingerenza dello Stato nell'economia nonché la conflittualità sindacale, sempre più crescente in ragione dell'inarrestabile spirale prezzi-salari.

Nonostante tali campanelli d'allarme, l'andamento ancora positivo sui mercati internazionali dei prezzi delle *commodities* agricole esportate dall'Argentina (soprattutto soia e suoi derivati) e le previsioni di ripresa dell'economia brasiliana,

cui quella argentina è intimamente legata, non si sono registrati nel breve periodo i segnali di una nuova crisi economico-sociale, quale fu quella che si registrò nel 2001 e che segnò livelli preoccupanti di disoccupazione e povertà.

A seguito di quella crisi, il governo argentino si diede come priorità il rafforzamento dello sviluppo sociale e la lotta contro la povertà, lo sviluppo locale e produttivo, la governabilità democratica, lo sviluppo ambientale sostenibile.

Attività della Cooperazione Italiana.

La Cooperazione italiana ha operato tenendo in debita considerazione tali priorità d'intervento alla luce dei principi sanciti dall'agenda sull'efficacia dell'aiuto, particolarmente in settori cruciali quali la lotta alla povertà tramite il rafforzamento della competitività delle PMI e la ristrutturazione del comparto sanitario locale.

L'armonizzazione delle politiche di cooperazione in Argentina è essenzialmente concertata attraverso apposite riunioni periodiche presso la Delegazione dell'Unione Europea, in cui vengono messe in relazione le tematiche settoriali affrontate dall'UE e da ogni singolo donatore, in modo da ricercare sinergie operative e manageriali.

Le iniziative portate avanti o concluse nel 2012 sono state in linea con il perseguimento degli otto Obiettivi del Millennio. La maggior parte di esse si sono focalizzate sullo sradicamento della povertà attraverso il consolidamento professionale e reddituale dei beneficiari, nonché sul rafforzamento di una partnership globale per lo sviluppo mediante azioni volte a restituire competitività al sistema commerciale. Notevole l'apporto anche per la riduzione della mortalità infantile ed il miglioramento della salute materna.

I contributi forniti si sono ripartiti tra crediti di aiuto, doni bilaterali e multilaterali e progetti promossi da ONG.

Cooperazione triangolare

Anche se il 2012 ha fatto registrare uno stallo nei contatti con il Paese beneficiario (El Salvador) merita di essere segnalato il programma italo-argentino di Cooperazione triangolare nel settore della formazione delle risorse umane in materia di salute mentale in El Salvador. Il progetto, sul quale l'Italia e l'Argentina hanno deciso di lavorare insieme, prevede la formazione di personale sanitario, attraverso la valutazione dei bisogni formativi, lo svolgimento di seminari, la verifica delle condizioni di attuazione del piano sanitario nazionale di salute mentale. Il budget complessivo, per tre anni, è di 179.658 dollari USA, di cui 125.760 a carico dell'Italia.

Per quanto riguarda le linee di crediti d'aiuto, dopo i 33 milioni di euro messi a disposizione in passato sul canale bilaterale a favore del settore delle PMI, un'altra importante linea di credito è stata disposta ma non ancora attivata integralmente a favore del sistema sanitario per un ammontare pari a 67 milioni di Euro. Terminata la prima fase da 25 milioni di Euro, è attualmente in esecuzione la seconda fase per un importo pari a 42 milioni di Euro (ai quali sono da aggiungere 4,7 milioni di Euro, residuo del credito a favore delle PMI).

L'aiuto pubblico allo sviluppo classificabile come dono è diversificato tra le iniziative legate al canale multilaterale e quelle riferibili al bilaterale. In riferimento al canale bilaterale, va segnalata la chiusura, il 30 settembre 2012, del programma di Formazione per lo Sviluppo Economico Locale (FOSEL), con cofinanziamento da parte di 8 regioni, affiancato da un programma in gestione diretta DGCS per il monitoraggio e la valutazione.

Un programma italo-argentino di cooperazione triangolare, che prevede lo sforzo congiunto dei due Stati nella realizzazione di un intervento di cooperazione a favore di un terzo Paese dell'America Latina, ovvero El Salvador, non è ancora riuscito a concretizzarsi in una prima iniziativa pilota.

Si conferma la capillare diffusione delle attività di cooperazione da parte delle ONG italiane nel Paese con 21 progetti promossi, in realizzazione o conclusi nel corso del 2012, per un finanziamento totale pari a 20.027.698 di euro. Le

aree di intervento prioritarie spaziano dalla Provincia di Buenos Aires alle Province del Nord del Paese, con una concentrazione dei progetti nelle aree sanitarie, della formazione e dello sviluppo di micro e piccole imprese, dell'inclusione sociale e dello sviluppo rurale.

Al 31 dicembre 2012 risultavano attivi o conclusi nel corso dell'anno i seguenti progetti:

“El Pais del Arco Iris. Azioni di contrasto all'emarginazione e all'esclusione sociale di minori a rischio in contesti urbani”. Il progetto, che si è concluso nel 2012, è costato € 462.527,00 (di cui € 230.402,00 a carico della DGCS) è stato realizzato dall'Ong ACAP – Comunità di Sant'Egidio – ed ha fatto registrare ricadute positive sulle comunità interessate.

“Programma di appoggio alle attività di formazione e intermediazione lavorativa delle donne nella Città autonoma di Buenos Aires, e nelle province di Buenos Aires, Mendoza e Santa Fé”. Il progetto, del costo complessivo di € 1.680.869,00 (di cui € 838.170,00 a carico della DGCS), si è concluso nel 2012 con risultati non soddisfacenti rispetto alle aspettative per le difficoltà gestionali ed amministrative dimostrate dall'Ong CESTAS, affidataria dell'iniziativa.

“Kiwicha. Agricoltura biodinamica autoctona per lo sviluppo umano e sociale quale unica alternativa per la lotta alla fame nella Regione”. Il progetto è stato realizzato dall'Ong CISPI per un importo complessivo di € 2.442.689,72 (di cui € 1.457.038,72 a carico della DGCS). Si è concluso nel 2012 con risultati soddisfacenti, tali che ne è stata accordata una ulteriore proroga per l'anno 2013.

“Integrazione socio-economica e lotta all'esclusione sociale in zone prioritarie dell'Argentina - ISOLE”. Il progetto, che si è concluso nel 2012, è costato € 2.777.730,00 (di cui € 1.388.865,00 a carico della DGCS) è stato realizzato dall'Ong CISP - RC ed ha fatto registrare ricadute positive sulle comunità interessate.

“Rafforzamento e internazionalizzazione del settore produttivo del distretto di General San Martin, Argentina: una strategia di sviluppo socioeconomico locale”. Il progetto è stato realizzato dall'Ong CISP per un

importo complessivo di € 2.404.656,00 (di cui € 1.202.328,00 a carico della DGCS). Si è concluso nel 2012 con risultati positivi.

“Rafforzamento delle organizzazioni dell'Agricoltura Familiare in Argentina: azioni di sostegno per il loro inserimento competitivo nei mercati locali e nazionali”. Il progetto è stato realizzato dall'Ong ICEI-IPSIA per un importo complessivo di € 2.720.341,08 (di cui € 1.359.994,78 a carico della DGCS). Si è concluso nel 2012 e ha fatto registrare risultati soddisfacenti.

“Produzione sociale dell'habitat nelle Province di Cordoba e Santa Fe”. Il progetto, che si è concluso nel 2012, è costato € 1.479.351,50 (di cui € 739.583,50 a carico della DGCS) è stato realizzato dall'Ong MLAL ed ha fatto registrare ricadute positive sulle comunità coinvolte.

“Rafforzamento del tessuto associativo e produttivo dei riciclatori informali del Gran Buenos Aires” (poi spostato nella provincia di Santa Fé). Il progetto, che si è concluso nel 2012, è costato € 2.389.881,55 (di cui € 1.433.807,37 a carico della DGCS) è stato realizzato dall'Ong PROSUD - CINS ed ha fatto registrare ricadute positive sulle comunità interessate.

INIZIATIVE DI PARTICOLARE IMPORTANZA E RAPPRESENTATIVITA' IN ATTO NEL 2012

1)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Azioni per la riduzione della povertà e il miglioramento delle condizioni di vita di madri, bambini e bambine in Argentina, Paraguay e Uruguay” (II fase)”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	43010
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento a OO.II. - UNDP
<i>PIUs</i>	NO
<i>SistemiPaese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 968.413,00
<i>Importo erogato 2012</i>	interamente erogato
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millenio</i>	O1-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Principale

Descrizione
Il progetto rientra tra i programmi regionali che sono stati avviati con l'obiettivo di contribuire alla riduzione della povertà in Argentina, Paraguay e Uruguay, attraverso l'attenuazione delle sue cause e la generazione di migliori condizioni di inserimento produttivo. Il programma si è concluso nel 2012 e le ultime azioni si sono incentrate su una componente socio-produttiva (microcredito) a favore di 5 nuove province del nord argentino (Catamarca, Corrientes, Jujuy, Salta e Santiago del Estero), con risultati soddisfacenti.

2)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Credito di aiuto a sostegno del Settore Sanitario Pubblico”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	12220
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Diretta
<i>PIUs</i>	NO
<i>SistemiPaese</i>	SI
<i>Partecipazioni accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 67.000.000 (€ 25.000.000 già erogati nell'ambito del PROSEPU I) + € 4.600.000
<i>Importo erogato 2012</i>	0
<i>Tipologia</i>	Credito d'aiuto
<i>Grado di slegamento</i>	Parzialmente legato
<i>Obiettivo millenio</i>	O3-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario

Descrizione

L'iniziativa è destinata al miglioramento del sistema sanitario pubblico argentino e in particolare all'implementazione di programmi rivolti alle fasce più vulnerabili della popolazione. L'acquisizione di beni e servizi destinati a rafforzare il sistema sanitario pubblico ambisce a dare continuità a quanto già ottenuto con il PROSEPU I nel quadro del Piano Nazionale di Salute.

Nella seconda fase, le nuove risorse mirano a riallineare gli standard di qualità del servizio sanitario, pubblico e gratuito nelle varie Province, continuando ad appoggiare le suddette politiche sanitarie, in particolare il Programma Materno Infantile e di Assistenza di Base e sostenere nuovi settori come quelli per la prevenzione, il trattamento e la riabilitazione delle malattie croniche (cardiovascolari, ossee, diabete, malattie degenerative, ecc.) e la prevenzione e trattamento delle malattie trasmissibili (chagas e dengue).

Il PROSEPU II è indirizzato ad impedire che il deficit e il deterioramento delle attrezzature mediche esistenti incida negativamente sulla qualità del servizio pubblico (diagnosi inesatte e trattamenti indispensabili non garantiti) e di conseguenza sulla salute del cittadino (elevata morbidità). Nel 2012 sono continuate le attività tecniche relative alla redazione del bando di gara.

3)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Accordo specifico tra la Repubblica Italiana, la Repubblica Argentina e l'Organizzazione Panamericana della Salute (OPS), sull'assistenza tecnica per l'esecuzione del credito d'aiuto a favore del settore sanitario pubblico”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	11430
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad altri Enti -Organizzazione Panamericana della Salute (OPS)
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 1.278.506,00
<i>Importo erogato 2012</i>	€ 422.835,00
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millenio</i>	O3-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario
<i>Descrizione</i>	

Il Programma prevede un finanziamento a dono a favore dell'OPS per attività di assistenza tecnica, formazione e monitoraggio al progetto di credito di aiuto a favore del sistema sanitario pubblico; in particolare assistenza tecnica, identificazione delle necessità, programmazione dell'acquisto dei beni e servizi, valutazione dell'offerta tecnica dei fornitori, formazione del personale dei Centri di Salute destinatari del credito d'aiuto.

L'Accordo Tripartito, alla base della collaborazione fra la Cooperazione italiana, il Ministero della Sanità argentino e la stessa OPS, è scaduto a fine 2011 e va rinegoziato.

4)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Programma di supporto al consolidamento e al miglioramento della qualità dell'impiego in Argentina (CEA) (II fase)”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	11110
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento a Organizzazione Internazionale del lavoro (OIL)
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi</i>	
<i>multidonatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 4.000.000,00
<i>Importo erogato 2012</i>	0
<i>Tipologia</i>	Dono (ex art. 15 reg. L. 49/87)
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millenio</i>	O1-T2
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondaria
<i>Descrizione</i>	

L'iniziativa ha portato avanti idealmente le attività completatesi con il Programma AREA facendo perno sulla promozione delle condizioni di impiego e *impiegabilità*, come condizioni fondamentali di sviluppo socioeconomico in Argentina. L'intervento si è concentrato principalmente in quelle aree del Paese dove si evidenziano i più gravi indici di povertà, per sostenere le politiche settoriali delle istituzioni locali, e in particolare la Segreteria d'Impiego del Ministero del Lavoro, Impiego e Sicurezza Sociale nella programmazione, sviluppo e adeguata gestione delle politiche attive per l'occupazione, contando su una stretta collaborazione con i governi provinciali competenti al fine di sviluppare le PMI. Le ultime attività si sono concluse nel 2012, con particolare soddisfazione delle parti coinvolte.